



Casale Monferrato, data del protocollo

Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
p.c. personale ATA
Agli ATTI
All'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE TRIENNALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025, EX ART.1, COMMI 12 E 14, LEGGE N.107/2015.

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica.

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica.

VISTO il D.lgs. vo n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni.

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO della nota MIUR 17832 del 16.10.2018, che ha confermato il carattere ordinario del termine del 31 ottobre previsto dal comma 12 ai fini della revisione annuale del piano triennale dell'offerta formativa, e che anche per il migliore adeguamento del medesimo è possibile prevedere tempi più distesi purché precedenti all'inizio del termine per le iscrizioni.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti di recente restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico per l'anno scolastico 2021.

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione



PREMESSA

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

CRITERI GUIDA

1 - CONSOLIDAMENTO DELL'UNITA' DELLA COMUNITA' EDUCANTE

Proseguendo gli sforzi già compiuti è necessario che sia all'interno che all'esterno si percepisca sempre di più l'Istituto Comprensivo Casale 3 come istituzione unitaria, accomunata dall'obiettivo di svolgere un servizio educativo di qualità rivolto all'intero territorio, al quale le famiglie possano rivolgersi con fiducia, con parametri qualitativi omogenei in ogni plesso scolastico che rendono facilmente identificabile il nostro Istituto. Questo aspetto permane un'esigenza ineludibile dell'Istituzione scolastica anche in considerazione della collocazione territoriale dei vari plessi, all'interno del Comune di Casale Monferrato, che penalizza rispetto agli altri istituti comprensivi della città e del calo demografico che sta interessando il territorio.

2 – VERTICALITA', CONTINUITA' E INCLUSIONE

È essenziale rafforzare il rapporto di collaborazione e la sinergia tra i 3 diversi segmenti formativi che costituiscono l'istituto. L'attività formativa deve essere sempre più progettata in un'ottica unitaria per favorire la continuità educativa, partendo dalla conoscenza del territorio di riferimento, delle risorse o dei limiti in esso presenti, per dar vita ad una offerta formativa coerente in grado di rispondere a più livelli alle esigenze formative di tutti in un'ottica inclusiva.

NEL MERITO

Nel rinnovare per il triennio 2022- 2025 il piano dell'Offerta Formativa, non si può non ripartire da quanto di buono costruito nel precedente triennio, non solo in un'ottica di continuità, ma soprattutto di miglioramento continuo, individuando le aree da potenziare, i processi da implementare e i percorsi improduttivi da abbandonare.

Come recita il comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 la scuola deve individuare le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli proposti dallo stesso dettato normativo.

Obiettivi formativi prioritari



1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
7. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Oltre a quanto esposto il collegio dei docenti dovrà individuare per la stesura del documento:

➤ **Obiettivi di miglioramento in relazione ai risultati scolastici**

E' essenziale monitorare i risultati scolastici, anche in riferimento alle prove INVALSI per individuare le situazioni di criticità sia in termini di percorso di apprendimento in riferimento alle competenze disciplinari acquisite che in termini di competenze di cittadinanza, per individuare obiettivi realizzabili attraverso:

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento anche e soprattutto in un'ottica verticale per creare sinergie positive e interscambio tra scuola primaria e secondaria di secondo grado.
- Progettazione attività di recupero e potenziamento.

➤ **Attività di continuità e orientamento**

È necessario implementare le attività di continuità tra i diversi segmenti formativi attraverso:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.



➤ Favorire la sostenibilità ambientale

Il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità ambientale devono diventare tematiche essenziali nella costruzione dell'offerta formativa dell'Istituto, non solo in rispetto ad uno dei campi di riferimento del nostro curriculum di educazione civica, ma come risposta ineludibile ad una esigenza che proviene dal nostro essere cittadini attivi e consapevoli di questo pianeta, attraverso:

- Attivazione di specifiche attività di didattiche e progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.
- L'attivazione di procedure, anche organizzative, coerenti con questa scelta di fondo.
- La conoscenza del territorio di riferimento e dei soggetti impegnati in questa sfida tessendo reti di collaborazione e azioni sinergiche.

➤ Potenziare Inclusione, recupero e potenziamento

Ogni scuola è giudicata attraverso la propria capacità di includere non solo le fragilità certificate ma ogni tipo di fragilità. La nostra utenza storicamente presenta un incremento delle fragilità di ordine psico/fisiologico, dovute anche a fattori socio- economico e culturali a cui siamo chiamati a dare risposte in termini di accoglienza ed inclusione, di personalizzazione degli apprendimenti, di valorizzazione delle diversità attraverso una cooperazione virtuosa tra i diversi segmenti formativi del nostro Istituto in sinergia con le famiglie e le risorse pubbliche e private che il contesto territoriale offre. Tutto questo potrà avvenire attraverso:

- La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- L'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES e non solo anche attraverso la mediazione psicologica;
- Il riconoscimento precoce dei disturbi e delle diverse problematiche al fine di attivare tempestivamente attività e iniziative di supporto;
- L'attivazione di diverse attività progettuali per rispondere alle diversificate esigenze della nostra utenza.

➤ Rendere centrale l'educazione alla legalità, prevenzione di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

Lo sviluppo delle *Competenze in materia di Cittadinanza* inserite nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente emanate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo tramite le Raccomandazioni del 22 maggio 2018, insieme alla *Competenza personale, sociale e capacità di imparare* e alla *Competenza digitale*, diventano sempre di più centrali per la scuola. Gettare le basi perché i nostri alunni diventino cittadini attivi e consapevoli è un'esigenza primaria anche alla luce dell'eterogeneità socio culturale della nostra utenza e delle problematiche che in questi anni abbiamo dovuto affrontare pertanto è importante:

- Rendere centrale nella nostra azione educativa l'attuazione del curriculum di Educazione Civica redatto dal nostro Istituto.
- Costruire attività formative il contrasto al Bullismo e il Cyberbullismo, mettendo in campo attività di prevenzione.



- Porre attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

➤ **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.**

Il piano dovrà evidenziare:

La dotazione di strumenti tecnologici e software utili alle attività didattiche e allo sviluppo delle competenze digitali;

Il percorso di completamento della realizzazione di impianti di connessione alla rete internet efficienti in tutti i plessi;

Formazione sulle tecnologie digitali per la didattica, l'attività amministrativa e l'organizzazione degli uffici

➤ **Didattica Digitale Integrata (DDI)**

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) si inserirà nel PTOF quanto stabilito dal Collegio dei docenti in merito alla Didattica Digitale Integrata per i vari segmenti formativi.

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'Istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul Sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico
Claudio Simonetti

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ex. art.3, comma 2, D.Lgs. 39/93